

IL NODO INFRASTRUTTURE

Tirrenica, l'adeguamento piace

L'ipotesi trova sponda in Laguna

Casamenti: «Bene l'eliminazione del pedaggio, ma ora un confronto»

L'IPOTESI di adeguare l'Aurelia trova sponda in laguna. Il sindaco Andrea Casamenti pone alcune condizioni imprescindibili per riprendere il dialogo sulla soluzione per completare il corridoio tirrenico, ma la prospettiva che si è ormai aperta anche in via ufficiale, ovvero accantonare l'autostrada e adeguare la statale esistente, sembra partire con il piede giusto. «L'eliminazione del pedaggio – ricorda Casamenti – è quello che avevamo chiesto dall'inizio, e quindi il fatto che sia stato soppresso, almeno stando a quanto sembra di capire, va perfettamente in linea con quanto volevamo da subito. Bene l'ammodernamento dell'Aurelia, quindi, anche se ancora dobbiamo capire di cosa si tratta». Il presidente della Toscana, Enrico Rossi, auspica per settembre un nuovo accordo di programma con il Governo sulla questione. L'ipotesi di adeguare l'Aurelia, andando poi a riprendere l'autostrada a Rosignano e ad Ansedonia, guadagna così terreno e incassa il sostegno anche della Regione. A questo punto si tratta di capire in cosa si tradurrà materialmente, ma già un fatto è appurato: non ci sarà consumo di territorio dove sarebbero dovute passare le varie ipotesi di Sat, tra

zione. E, ultima cosa ma non meno importante, è necessario che Sat esca definitivamente di scena, come avevamo chiesto, e che la competenza torni tutta ad Anas. In questo caso potremo riprendere tranquillamente a parlare di come completare il corridoio tirrenico». Insomma, dell'autostrada non parla più nessuno. E soprattutto dopo il deferimento alla Corte di giustizia europea per la storia delle concessioni rilasciate a Sat, sembra che la società sia destinata a uscire di scena, lasciando il posto ad Anas, che proprio in questi giorni sta raccogliendo consensi per la gestione del raddoppio della Due Mari, ormai completata per oltre due terzi. Comunque, resta in piedi l'obbligo per i Comuni a consegnare entro la fine del mese le osservazioni al tracciato autostradale proposto da Sat. Osservazioni che, chiaramente, richiedono tempo e lavoro da parte dei tecnici. Tutto sprecato, dal momento che in quel documento

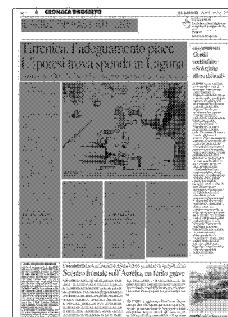
i Comuni sono chiamati a esprimersi su un progetto che è stato accantonato, riportando, per la maggior parte, pareri già presentati precedentemente in occasione di altre ipotesi progettuali simili. La storia infinta della tirrenica. «Noi abbiamo già consegnato tutto ad aprile – spiega il primo cittadino lagunare – ma di fatto nessuno ha detto di lasciar perdere. Come per la conferenza dei servizi, di cui non abbiamo più saputo niente. A questo punto aspetteremo settembre per capire, ma sarebbe opportuno che qualcuno convocasse i Comuni per spiegare al territorio di cosa si sta parlando». Anche perché nel territorio di Orbetello c'è un'altra opera che era legata all'autostrada, ovvero la cassa di espansione di Camporegio, che nell'ipotesi di Sat proprio all'autostrada appoggiava una sua sponda. Chiaro che a questo punto per trovare un'altra soluzione anche per questa opera, necessaria per mettere al sicuro il territorio dell'Albegna, è necessario capire cosa ne sarà dell'altra.

Riccardo Bruni

ANCORA ATTESA
«Sarebbe opportuno convocare i sindaci per spiegare le novità»

SALVAGUARDIA
Non ci sarà «consumo» di territorio come aveva previsto Sat all'inizio

colline, laguna, centri abitati, tunnel, fattorie, complanari e zone alluvionabili da mettere al sicuro. «L'importante – ribadisce Casamenti – è che l'ammodernamento, quello che sarà, avvenga con il confronto, che non sia impattante e che sia condiviso con la popola-





DECISIONI Il Corridoio Tirrenico è al centro di una diatriba ventennale tra i residenti nei territori interessati e le istituzioni: adesso si riparla di ammodernamento. E l'ipotesi trova consensi su più sponde